

# 2011

**Linee Programmatiche**



Compagnia di San Paolo



---

## Linee Programmatiche 2011

---

1. Premessa	7
2. Interventi per finalità istituzionali	11
3. Politiche sociali	13
4. Ricerca	17
5. Patrimonio, beni e attività culturali	27
6. Selezione, monitoraggio, valutazione	33
7. Caratteri progettuali premianti	35
8. Soggetti e progetti non ammissibili	37

**Nota per la lettura:**

Il presente documento, dopo una Premessa (1), esplicita gli orientamenti programmatici 2011 per ciascun settore (2-5), e contiene inoltre indicazioni sulle forme della valutazione (6), sui caratteri premianti dei progetti (7) e sui progetti e soggetti non ammissibili (8). Nel testo compaiono (con indicazioni in **bold** e con il segno ►) rinvii al sito della Compagnia, così da incoraggiare il lettore-utente a prendere visione del Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012 e dei Regolamenti della Compagnia, disponibili sul nostro sito.



## 1. Premessa

Lo sfondo su cui la Compagnia di San Paolo è chiamata a definire le proprie linee per il 2011 non può che essere quello della crisi che colpisce le economie di Europa e Stati Uniti, incidendo sull'Italia talvolta più profondamente che su altri paesi, a causa delle nostre condizioni strutturali di partenza. La crisi colpisce, in modo particolare, il territorio di riferimento della Compagnia, continuando a produrre conseguenze molto serie sul piano delle opportunità lavorative. La pur necessaria disciplina della spesa pubblica genera inoltre effetti pesanti sul piano individuale e collettivo. Si allarga così l'area delle famiglie esposte a tracolli delle traiettorie di vita, sia a causa di eventi traumatici, sia della lenta ma continua erosione del potere d'acquisto o delle prestazioni sociali. Si allarga così l'area della *nuova vulnerabilità* che da tempo la Compagnia ha segnalato come area di disagio sociale meritevole di particolare attenzione e di adeguati interventi. Coniugare l'attenzione alle vulnerabilità sociali indotte o accentuate dalla crisi con la ricerca di modi per rilanciare processi di sviluppo economico e di crescita dell'occupazione; ricercare una effettiva sostenibilità delle attività culturali, sociali, educative, valorizzandone le potenzialità competitive; essere consapevoli di operare in un ambiente ormai globalizzato e interdipendente: queste sono le ispirazioni di

fondo dell'azione della Compagnia nel momento attuale.

Le pagine seguenti propongono un'articolazione di questo orientamento sotto forma di un disegno programmatico per il 2011, nato dall'incrocio tra il problematico sfondo della crisi e le linee guida tracciate dal [Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012](#) ►.

Questo esercizio programmatico assume che gran parte dei provvedimenti segnalati nel dibattito corrente come "tagli" all'una o all'altra voce di spesa pubblica abbiano ampie valenze strutturali, non reversibili sull'orizzonte programmatico di questa consigliatura. Sarebbe comunque vano, e forse anche controproducente, reclamare rinnovati impegni di spesa pubblica se questi avessero per effetto il rinvio di indispensabili azioni di riorganizzazione. I tagli che le politiche pubbliche nazionali o locali subiscono potrebbero certo essere diversamente focalizzati, ma pare di poter dire che non esiste lo spazio per un ritorno ai precedenti livelli di spesa. Né sarebbe realistico immaginare, anche ammesso che ciò fosse giusto, che all'asciugamento della spesa del settore pubblico siano in grado di supplire in forma sostitutiva le risorse di una filantropia consistente, come quella delle fondazioni di origine bancaria, ma incommensurabilmente sottodimensionata rispetto alle grandezze in gioco.



È dunque necessario lavorare in profondità al ripensamento e alla riorganizzazione di ambiti che coincidono con i tipici settori di attività della Compagnia. Esistono, d'altronde, spazi di razionalizzazione in moltissimi settori, a condizione che si sia disposti a scelte coraggiose di innovazione istituzionale e organizzativa. Il tema della produttività si accompagna strettamente a quello della competitività, e chiama in causa un'ulteriore dimensione strategica in un periodo come quello attuale: la creatività, orientata a soluzioni che risparmino risorse o producano prestazioni superiori.

Le risorse di spesa 2011 della Compagnia, che si allineeranno – anche per la ripartizione tra le aree tematiche – ai livelli del 2010, saranno ovunque possibile orientate in questa direzione. La stabilità delle grandezze, infatti, non deve essere intesa come mera riproduzione delle scelte dell'anno precedente: l'intento, infatti, è muovere le risorse verso i progetti e gli attori che sappiano meglio interpretare il ripensamento organizzativo nel senso dell'innovazione e dell'efficienza.

Anche per la Compagnia, d'altra parte, queste sfide significano un impegno crescente verso l'efficienza, perseguita tramite un processo di riorganizzazione, che include l'introduzione di nuovi strumenti di lavoro. Nelle pagine che seguono è illustrato un insieme di questi

strumenti: versioni migliorate di meccanismi già posti in essere, o formule più innovative, come concorsi di idee o *call for proposals*. Accanto a queste innovazioni starà il completamento di processi avviati, tra cui il sistema di valorizzazione delle risorse umane, la razionalizzazione delle sedi e – tema più rilevante per i nostri interlocutori esterni – il passaggio ad una modalità interamente on line per la presentazione delle proposte. Sebbene non direttamente pertinente a questo documento, può essere utile ricordare che con il Documento attuativo in materia di gestione del patrimonio, la Compagnia ha introdotto la categoria degli investimenti collegati alla missione, con l'obiettivo di concorrere, grazie ad una politica di investimento in attività economico-finanziarie a ricaduta locale, allo sviluppo del territorio di riferimento.



## 2. Interventi per finalità istituzionali

Per l'esercizio 2011, gli interventi per finalità istituzionali relativi a delibere da adottare sono stimati in complessivi 125 milioni di euro. All'importo degli interventi si aggiunge l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato previsto dalla legge n. 266/91 di complessivi 4,4 milioni di euro circa.

Nella tabella seguente si riporta l'ipotesi di allocazione delle risorse per le attività istituzionali tra i diversi settori, come identificati nelle Linee Programmatiche vigenti.

### In parte a valere sui fondi per l'attività di istituto e in parte a carico del conto economico dell'esercizio

Ricerca e istruzione superiore	40.800.000 €
Scuola	3.200.000 €
Patrimonio artistico	17.500.000 €
Attività culturali	15.500.000 €
Sanità	7.000.000 €
Politiche sociali	41.000.000 €

**125.000.000 €**

### A carico del conto economico dell'esercizio

Fondi speciali per il volontariato	4.460.000 €
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.221.450 €
<i>di cui Accordo ACRI/Volontariato 23 giugno 2010</i>	<i>2.221.450 €</i>

**131.681.450 €**



### 3. Politiche sociali ▶

#### Tematiche e priorità

Come si è detto, già da tempo la Compagnia di San Paolo rivolge speciale attenzione al fenomeno della **vulnerabilità sociale** ▶ quale area di intervento prioritario, e in tal senso opera in stretta connessione con i suoi Enti Strumentali: la Fondazione per la Scuola per i programmi di borse di studio e, in particolare, l'Ufficio Pio, il quale continua a svolgere nell'area metropolitana torinese anche un importante ruolo di contrasto alle forme di povertà conclamata. Il tema continuerà ad essere al centro del lavoro della Compagnia anche nel 2011. Al fenomeno della nuova vulnerabilità sociale sono riconducibili anche alcuni dei **progetti di innovazione sociale** ▶, che per loro natura hanno carattere pluriennale e sono caratterizzati da un elevato grado di dinamicità in relazione all'evolversi del contesto: ciò accade ad esempio nel caso del nuovo progetto di microcredito regionale, o dell'applicazione del progetto torinese +Spazio+Tempo, sperimentato nel Borgo San Paolo per migliorare la qualità di spazi e servizi a beneficio degli abitanti, nel quartiere San Donato. Sempre in tema di contrasto alla vulnerabilità sociale, proseguirà le sue attività il **Programma Housing** ▶ che, accanto alle iniziative già avviate utilizzando le risorse erogative (residenze temporanee, StessoPiano per la coabitazione giovanile, sostegno a progetti esterni selezionati sulla base di linee guida) si arricchirà, grazie ad un piano di investimento, della partecipazione al

Fondo Immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte, costituito insieme con altre otto Fondazioni piemontesi e la Regione Piemonte, con l'intento di realizzare nel territorio regionale unità residenziali da locare a canone calmierato.

Parallelamente, sul fronte delle sperimentazioni in atto per mitigare gli effetti della **crisi occupazionale** e in stretto raccordo con le amministrazioni pubbliche, si continuerà ad operare attraverso misure di integrazione del reddito (affinando ad esempio lo strumento del lavoro accessorio) affiancate in modo crescente da politiche attive del lavoro orientate alla ricollocazione e all'occupabilità delle persone. In questa direzione si collocano i progetti in corso di sperimentazione nell'area del pinerolese e quello denominato Formazione per la Mobilità Professionale che si svilupperà nel corso del 2011 in collaborazione con l'Ufficio Pio e altre agenzie del privato sociale. L'insieme delle azioni avrà come destinatari prioritari i giovani e le persone con minori o nulle opportunità di accesso agli ammortizzatori sociali. Ove le risorse assegnate all'area delle Politiche sociali in sede di bilancio previsionale non si rivelassero adeguate a far fronte alle esigenze emergenti e ai progetti sviluppati in questo ambito, potranno essere utilizzate risorse aggiuntive a valere sul Fondo di stabilizzazione delle attività erogative.

Assume poi particolare interesse il rapporto con il Comune di Torino, incardinato nella convenzione



biennale sottoscritta anche con l'Ufficio Pio, che consente ai gruppi di lavoro interistituzionali di confrontarsi operativamente e di orientare le risorse economiche messe in campo dalla Compagnia secondo logiche anche di tipo sperimentale in collaborazione con l'Amministrazione civica.

Nel campo della **cooperazione internazionale** ► la Compagnia proseguirà il progetto di Fondazioni4Africa (per lo sviluppo integrato in alcune regioni del Senegal e dell'Uganda) e l'iniziativa Formazione per lo Sviluppo. In vista della scadenza del triennio di attività il progetto di Fondazioni4Africa sarà sottoposto ad adeguate valutazioni per dare eventuale continuità alle azioni che abbiano mostrato risultati in linea con le aspettative. In parallelo, in sede ACRI proseguirà la riflessione su nuove possibili iniziative integrate di sostegno alla cooperazione, anche in altre aree del pianeta, che potrebbero coinvolgere una pluralità di fondazioni di origine bancaria.

Il filone della promozione della cultura del dono e della **filantropia comunitaria** ► proseguirà la sua attività a cura dell'Ufficio Studi della Compagnia. La modalità principale di azione si conferma nel sostegno alla formazione di realtà frutto di iniziative locali, fino all'intervento nella costituzione di fondi di dotazione e all'accompagnamento delle attività istituzionali nella fase di avvio, a fronte di documentate capacità di raccolta locale di donazioni. Nel quadro del sistema dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 della Legge 266/91,

particolare attenzione sarà dedicata alla partecipazione ai tavoli regionali che, in base agli accordi nazionali, saranno attivati per definire ambiti, criteri e modalità di assegnazione delle risorse per il sostegno delle iniziative delle organizzazioni di volontariato. In Piemonte potrà altresì essere dato nuovo impulso alle attività scaturite dalle dichiarazioni di intenti sottoscritte, a livello provinciale, tra Comitato di gestione del Fondo speciale, Centri di servizio, fondazioni ed enti pubblici.

Inoltre, anche alla luce dell'accordo del 23.6.2010 tra ACRI, Forum Terzo Settore e volontariato sarà indispensabile realizzare un più pregnante collegamento tra gli interventi della Compagnia e le azioni della **Fondazione per il Sud** ►, sviluppando un'azione di monitoraggio delle linee adottate e della loro implementazione al fine di suscitare sinergie ed evitare il rischio di duplicazioni. Questi temi non esauriscono il perimetro di attività dell'area Politiche sociali. I filoni **domiciliarità, sostegno all'età evolutiva, percorsi di autonomia sociale, spazio pubblico e socialità** continueranno a rappresentare aree aperte al finanziamento di progetti, insieme a nuove tematiche:

- il tema dei rifugiati e dei richiedenti asilo nella fase della seconda accoglienza. Si punterà a patti di reciproco impegno, adeguatamente monitorati, con i singoli, che consentano l'affrancamento dall'emergenza e lo sviluppo di percorsi di pieno inserimento. Considerata la complessità della

problematica la Compagnia opererà in questa fase attraverso un limitato progetto sperimentale;

- il tema delle politiche giovanili, visto sia sotto il profilo formativo/aggregativo (a partire dalla prima infanzia) per favorire crescita personale e capacità di integrazione, sia sotto il profilo della valorizzazione delle potenzialità e pari opportunità in campo scolastico. Questo filone sarà sviluppato su una o più aree territoriali in ottica integrata e sistemica, sulla base dell'orientamento espresso nello slogan **"adotta un territorio"** ► in sede di programmazione pluriennale.

#### Modalità operative

Per realizzare questo programma di attività, che immaginiamo gradualmente esteso anche al di fuori dell'area metropolitana torinese verso le aree di tradizionale intervento della Compagnia è opportuno ricorrere a metodi operativi strutturati in bandi, linee guida, *call for proposals* e ad altre procedure analoghe per la selezione dei progetti originali e sostenibili. Gli ambiti su cui si opererà con tali strumenti sono l'*housing* sociale, gli interventi nel e dopo il carcere, lo sport per disabili con particolare riferimento all'acquisizione di attrezzature specifiche, il sostegno dell'attività produttiva delle cooperative sociali di tipo B se accompagnato dall'impegno a incrementare l'occupazione di persone in difficoltà. Verrà valutata la possibilità di utilizzare una modalità più strutturata anche per le richieste aventi ad oggetto interventi edilizi, così

da favorirne la razionalizzazione, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti complementari ai contributi erogabili dalla Compagnia. Nello sviluppo dei progetti si valuterà come fattore premiante il coinvolgimento di volontari portatori di esperienze e competenze specifiche. Particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione delle azioni svolte per darne miglior conto alla collettività.

#### Rapporti con gli Enti Strumentali e i gruppi di lavoro

Le connessioni dell'area Politiche sociali con gli Enti Strumentali della Compagnia assumono crescente importanza proprio in considerazione del contesto esterno e della sua evoluzione. Già sono in atto collaborazioni con la Fondazione per la Scuola sul tema delle borse di studio a giovani meritevoli in difficoltà economica, che potranno essere estese ad altri possibili campi di intervento. Più stretto è il raccordo con l'Ufficio Pio, con il quale esistono sinergie consolidate in rapporto a numerosi progetti e al Programma Housing, che si traducono anche nella partecipazione comune ai diversi tavoli di coordinamento e programmazione. Non meno importante è il crescente coinvolgimento dei gruppi di lavoro che, in affiancamento all'area, presidiano i progetti operativi. L'obiettivo è il costante miglioramento delle pratiche e il consolidamento di quello che è ormai un vero e proprio sistema, conseguito attraverso la costituzione di momenti di coordinamento e l'utilizzo di tecnologie appropriate.

#### 4. Ricerca

Il Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012 conferma come, ancor più nell'attuale situazione economica, il sostegno alla ricerca sia una priorità fondamentale della **Compagnia di San Paolo** ►. Il 2011 rappresenterà peraltro il primo anno di piena operatività di tutte le convenzioni avviate con gli atenei, nonché di tutti gli Enti Strumentali di ricerca. Se a questi impegni si sommano gli impegni con enti partecipati, le convenzioni con enti privati e i progetti pluriennali risulta "prenotata" una quota superiore ai due terzi del budget, con l'effetto di ridurre in modo significativo i gradi di libertà della spesa nel settore, sia con riferimento alla ricerca scientifica e tecnologica, sia con riferimento a quella sociale, politica, economica e giuridica. Le indicazioni programmatiche formulate nei punti seguenti vanno dunque intese non solo come orientamenti per la quota "libera" di risorse, ma anche come linee guida vincolanti per la definizione delle priorità degli Enti Strumentali e per la gestione dei rapporti convenzionali con gli atenei.

##### **RICERCA SCIENTIFICA E SANITÀ**

###### **Priorità nella Ricerca**

Nel 2011 la Compagnia porrà particolare attenzione agli ambiti di ricerca nei quali sia potenzialmente più promettente il legame fra ricerca di base e ricerca applicata e dove tale rapporto possa tradursi in un sostegno all'innovazione tecnologica e produttiva, soprattutto a ricaduta locale.

Accanto a ciò, la Compagnia, anche attraverso il sistema degli Enti Strumentali e partecipati, promuoverà la valorizzazione dei giovani ricercatori e l'attrazione di giovani talenti al fine di migliorare l'apertura del sistema piemontese della ricerca ai rapporti con le realtà internazionali più qualificate.

La crisi economica e la conseguente contrazione delle risorse disponibili al fine di sostenere l'investimento in ricerca di base e applicata ha evidenziato la necessità di un innalzamento delle performance del sistema regionale ad essa dedicato. La Compagnia ha scelto per il 2011 di operare un utilizzo ancora più selettivo e specializzato delle risorse, attraverso l'applicazione di strumenti gestionali e valutativi riconosciuti come standard nella pratica della comunità scientifica internazionale.

Sempre con la finalità di un uso più efficiente delle risorse, la Compagnia promuoverà le sinergie e le economie di scala tra i propri Enti Strumentali di ricerca. In tal senso la Compagnia intende perseguire con



determinazione l'obiettivo di sostenere un sistema della ricerca su scala regionale, efficacemente connesso al sistema produttivo nel perseguimento di positive ricadute sulla competitività locale.

I rapporti della Compagnia con gli atenei presenti nelle aree di riferimento saranno regolati esclusivamente dalle convenzioni bilaterali pluriennali sottoscritte con tali enti, come indicato nel **Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012** ►. La Compagnia potrà prendere in considerazione anche proposte di ricerca di carattere clinico-sanitario provenienti dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie legate all'Università di Torino, come indicato nelle linee riguardanti il settore Sanità.

Gli ambiti tematici prioritari per la Compagnia saranno, nel 2011, quelli delle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (ICT), delle *nanotecnologie*, dell'*energia*, delle *scienze della vita* e della *diffusione della cultura scientifica*.

Nell'ambito delle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione* la Compagnia opererà esclusivamente attraverso l'Istituto Mario Boella (su cui si veda il successivo paragrafo Enti Strumentali).

Per quanto riguarda le *nanotecnologie*, la Compagnia si propone (soprattutto attraverso le convenzioni con gli atenei) di contribuire a potenziare e mettere a sistema le attività e le

strutture di ricerca e formazione presenti in Piemonte, con l'intento di incentivare il miglior posizionamento degli enti di ricerca piemontesi nelle reti nazionali e internazionali, e di accelerare il trasferimento delle innovazioni al mondo produttivo.

Il settore dell'*energia* potrà essere considerato ammissibile nel caso di progetti fortemente coordinati e coerenti con la politica universitaria e regionale piemontese in materia (sempre attraverso le convenzioni con gli atenei e i propri Enti Strumentali). Già in questo quadro l'ISMB opererà in collaborazione con SiTI per l'avvio di progetti di ricerca sui temi dell'energia e della mobilità sostenibile.

Giunto alle fasi conclusive, il *Programma Neuroscienze* nel 2011 svilupperà il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del bando e delle strutture di ricerca presenti nei territori di riferimento.

Nell'ambito delle *scienze della vita* la Compagnia si concentrerà su progetti attinenti le principali cause di mortalità e morbilità – in sinergia con il settore Sanità – e sul potenziamento della ricerca biotecnologica molecolare. In questa prospettiva nel corso del 2011 verranno rafforzate le collaborazioni con le istituzioni di ricerca presenti a Torino e Genova, e sarà realizzato uno studio volto alla razionalizzazione del quadro dei soggetti e delle iniziative correnti.

La ricerca nella genetica e genomica umana sarà perseguita esclusivamente tramite la *Human Genetics Foundation* (HuGeF), Ente Strumentale costituito con l'Università e il Politecnico di Torino, che ha iniziato a operare nel 2010.

#### Diffusione della cultura scientifica

La Compagnia proseguirà in modo selettivo nel sostegno a enti e iniziative nei territori di riferimento. Gli interventi saranno finalizzati alla promozione di sistemi integrati, a partire dai soggetti accreditati nel campo della diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica tra i pubblici dei non addetti ai lavori. I progetti dovranno dimostrarsi in grado di abbassare le soglie d'accesso alla cultura scientifica e tecnologica e di includere nuovi utenti. In tale ambito saranno privilegiati i progetti che favoriranno la creazione di *network*, anche sovranazionali, fra gli attori e l'interazione fra i produttori di cultura scientifica e il mondo produttivo delle imprese.

#### Priorità nella Sanità

Le strategie della Compagnia nel campo della Sanità hanno quali obiettivi a medio termine la "centralità della salute", intesa come diritto individuale e collettivo, e la "centralità del paziente", titolare del diritto alla salute, come indicato nel Documento Programmatico

Pluriennale 2009-2012. La concreta capacità di avviare progetti e quindi di spendere le risorse programmate dipenderà peraltro, come già nel 2009-2010, dalle decisioni del principale interlocutore istituzionale, la Regione Piemonte, nel definire un coerente quadro strategico e operativo che sciolga alcuni perduranti nodi, quali quelli relativi alla cosiddetta Città della Salute e al suo impatto sul sistema ospedaliero torinese.

Nel corso del 2011 l'impegno della Compagnia si concentrerà su due aree tematiche:

*l'innovazione tecnologica e organizzativa* – nei filoni "apparecchiature per ricerca, diagnosi e cura" e "nuovi modelli gestionali" – e le *aree specialistiche*, nei filoni "prevenzione" e "patologie a elevata complessità e a rilevante impatto sociale", in stretta connessione con l'attività del settore Ricerca Scientifica. Gli interventi del settore Sanità saranno concentrati esclusivamente a Torino e in Piemonte.

Tutte le iniziative saranno avviate, come negli anni scorsi, d'intesa con la programmazione sanitaria regionale. La Compagnia nel 2011 intende proseguire nel sostegno delle competenze e delle attività del sistema piemontese nel *technology assessment*. A tal fine, intende favorire il consolidamento della funzione di valutazione delle tecnologie sanitarie in Piemonte creata all'interno dell'ARESS.



### Ambiti e temi nella Sanità

Anche per il 2011 la Compagnia conferma l'attenzione verso interventi finalizzati all'acquisizione di *apparecchiature per ricerca, diagnosi e cura* innovative. Le richieste dovranno evidenziare appropriatezza d'uso, grado di accessibilità delle tecnologie da parte dei cittadini e una stima del fabbisogno rispetto alle strutture esistenti e al personale, in linea con le indicazioni della programmazione sanitaria regionale. Nel filone dello studio e della possibile applicazione di *nuovi modelli gestionali*, la Compagnia è favorevole a sostenere sperimentazioni di "nuove soluzioni decisionali e organizzative", affinché le Aziende Sanitarie possano accrescere la propria capacità di programmare e verificare l'andamento e i risultati dell'attività, in termini economici e di servizi, anche in rapporto all'elaborazione delle nuove metodologie di programmazione e controllo della spesa sanitaria tramite i costi standard. A tale filone si collegano le iniziative per lo sviluppo delle attività "in rete", con particolare interesse per le applicazioni delle tecnologie dell'informazione e la telemedicina, al fine di migliorare la fornitura e la fruizione di servizi a favore del cittadino e di ridurre la spesa assistenziale. Un interesse particolare sarà riservato alla *prevenzione delle patologie* (sia primaria sia

secondaria) che costituiscono le principali cause di mortalità e morbilità, in stretta sinergia con le attività nell'ambito del settore Ricerca Scientifica.

Come indicato nelle linee riguardanti la Ricerca, la Compagnia potrà prendere in considerazione anche proposte di carattere clinico-sanitario provenienti dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie legate all'Università di Torino, con la quale è stata sottoscritta una convenzione pluriennale.

Nel filone delle *patologie a elevata complessità e a rilevante impatto sociale*, si collocano tematiche affermate anche grazie a consistenti interventi precedenti della Compagnia.

È questo il caso della neurochirurgia – in sinergia con il *Programma Neuroscienze* della Compagnia – e dei trapianti.

Anche per il 2011 la Compagnia esclude il sostegno a convegni medici, con l'eccezione riguardante la presentazione dei risultati raggiunti da progetti finanziati dalla Compagnia (sono esclusi sostegni *ex ante* a convegni inseriti nei progetti di ricerca sottoposti all'esame della Fondazione).

Inoltre, la Compagnia non prenderà in esame l'acquisto di mezzi di soccorso (ambulanze) e forme di generico sostegno all'attività istituzionale – vale a dire senza individuazione di progetti specifici – di enti o associazioni operanti in ambito medico-sanitario.

### RICERCA ECONOMICA E GIURIDICA

#### Priorità

Le linee guida della Compagnia nel settore sono individuate in modo approfondito nel [Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012](#) ► e sono state ulteriormente affinate nel corso del 2009. A partire da questi indirizzi, nel 2011 sarà sviluppata – anche alla luce del procedere dell'applicazione delle convenzioni con gli atenei – un'opera di consolidamento e razionalizzazione delle attività basata sulla promozione, a Torino, di un sistema organizzato intorno a tre "poli" (oltre al Collegio Carlo Alberto): "giuridico", con particolare attenzione alla dimensione comparativa e internazionalistica degli studi, incentrato sul Centro di Diritto Comparato e Transnazionale (che potrà fungere da appoggio anche per il nucleo in avvio sul tema dei diritti fondamentali); "di studi europei", intorno al Centro Studi sul Federalismo; "di studi globali e di area", imperniato su T.WAI - *Turin World Affairs Institute*, ferma restando la possibilità, alla luce delle risorse disponibili e di quanto previsto dalle convenzioni con gli atenei, di sostenere anche altri progetti che emergano in tali ambiti nel corso dell'anno.

La capacità di ricerca e la competitività dei "progetti federativi" torinesi trovano un essenziale fattore facilitante nei rapporti con i soggetti europei e internazionali con cui la Compagnia ha definito rapporti convenzionali

pluriennali: IAI – Istituto Affari Internazionali, EPC – *European Policy Centre, Notre Europe, German Marshall Fund of the United States* (GMF). IAI e GMF hanno una presenza stabile a Torino, anche con lo scopo di facilitare i rapporti con i soggetti locali sostenuti dalla Compagnia. È rilevante in tal senso anche il confermato sostegno della Compagnia allo sviluppo del “Polo ONU” a Torino.

Gli altri filoni d'intervento in cui s'intende consolidare la presenza della Compagnia sono quello delle politiche urbane e territoriali, che si sta rafforzando intorno a Torino Internazionale/ Torino Nord Ovest e vede un importante aggancio internazionale nel *Comparative Domestic Policy Program* (con cui collegare un progetto di sviluppo dei rapporti Torino-Detroit, anch'esso gestito con il GMF); quello degli studi sull'area mediterranea (con IAI, GMF e l'Istituto Paralleli); quello della ricerca sulle politiche per immigrazione e integrazione (in primo luogo con FIERI – Forum Italiano ed Europeo di Ricerca sull'Immigrazione); quello dell'analisi e valutazione delle politiche pubbliche (Progetto PRO.VA. di ASVAPP). All'intervento sulla crescita del capitale umano la Compagnia ha dedicato in questi anni programmi di rilievo con altre fondazioni europee: *European Foreign and Security Studies* si è chiuso nel 2010, mentre per *Europe and Global Challenges* potrebbe essere lanciata una seconda *call for applications*

nel 2011. Allo sviluppo del capitale umano (giovani amministratori e ricercatori) si rivolge lo EFB – *European Fund for the Balkans* che continuerà a operare nel 2011, in partenariato con tre fondazioni europee. Fra le infrastrutture al servizio della ricerca sarà dedicata, anche in collaborazione con il settore Beni e attività culturali, particolare attenzione alla razionalizzazione e all'ammodernamento delle biblioteche specializzate sui temi d'interesse per il settore. Nei limiti consentiti dalle risorse disponibili per il settore potranno inoltre essere avviate iniziative nel campo della *civic education*, sia in collaborazione con la *Fondazione Körber*, nell'ambito della rete Eustory, sia sostenendo, anche con il settore Politiche sociali e attraverso un bando dedicato, concrete azioni legate ai valori del vivere civile e alla qualità del discorso pubblico, nonché alla sua accessibilità ai giovani in Italia.

I cambiamenti tecnologici e sociali in questo primo scorcio di secolo hanno evidenziato la necessità di coniugare grandi temi, quali l'energia, la mobilità o la genetica, con nuovi paradigmi di efficienza e sostenibilità. Da qui l'opportunità di una visione sistemica e interdisciplinare che rafforzi le sinergie tra culture diverse anche attraverso una più marcata collaborazione tra Enti Strumentali. Un tema trasversale di particolare rilevanza riguarda

le capacità di autofinanziamento degli Enti Strumentali che appare un obiettivo strategico, sia nell'ottica del contenimento dei fondi disponibili, sia per aumentare i gradi di libertà nella politica della Compagnia. Questo tema non può prescindere da una programmazione e valutazione pluriennale degli impegni degli – e verso – gli Enti Strumentali.

Gli Enti Strumentali, inoltre, dovrebbero essere orientati a sostenere prioritariamente la ricerca applicata, essendo la ricerca di base compito peculiare delle università che, attraverso lo strumento convenzionale, risultano essere dirette destinatarie di fondi per il suo sostegno. In tal senso è necessario approfondire il ruolo e la missione degli Enti e delimitare con maggiore chiarezza le aree di sovrapposizione con la ricerca accademica.

## ENTI STRUMENTALI

### Istituto Superiore Mario Boella

[www.ismb.it](http://www.ismb.it) ►

L'Istituto Superiore Mario Boella ha avviato nel 2010 una nuova fase di programmazione, orientata secondo cinque obiettivi prioritari: migliorare la cultura dell'innovazione; aumentare l'autonomia iniziativa e il peso dell'Istituto nei processi innovativi locali, in un quadro di coordinamento; conseguentemente, allargare le partnership e ridefinire il protocollo con i partner; aumentare la massa critica e innalzare ulteriormente la qualità tecnica e scientifica; caratterizzare l'Istituto in rapporto all'attività del Politecnico.

Nel 2011 l'attività dell'Istituto vedrà un peso crescente di progetti trasversali legati alle innovazioni di sistema e di processo, e verrà posta particolare attenzione al rapporto dell'Istituto con il contesto industriale. Il buon successo registrato dal Boella nelle gare per l'acquisizione di finanziamenti alla ricerca sarà capitalizzato verso migliori prestazioni competitive. Il 2011 vedrà infine una revisione della struttura organizzativa del Boella: l'esigenza nasce sia dal nuovo indirizzo strategico, sia dalla necessità di riordinare le missioni e le competenze dei laboratori e promuovere modalità d'azione integrate.

### Human Genetic Foundation – Torino (HuGeF)

[www.hugef-torino.org](http://www.hugef-torino.org) ►

Il 2010 ha visto l'insediamento e l'avvio dell'attività della Fondazione presso la sede del *Molecular Biotechnology Center* dell'Università di Torino, nel quale operano già gruppi di ricerca con laboratori attrezzati per la ricerca bio-molecolare, in un ambiente concepito secondo i più innovativi criteri tecnologici. Scopo di HuGeF è sviluppare, nel campo della genetica umana, l'eccellenza locale nella ricerca e nella formazione, con particolare riferimento alla variabilità genomica nelle malattie multifattoriali. Per perseguire con successo questo obiettivo, nel 2011 HuGeF intende integrare le unità di ricerca nella genetica molecolare, cellulare, dello sviluppo e delle popolazioni, anche grazie a piattaforme tecnologiche all'avanguardia. Le linee di ricerca approvate nel 2010 dal Comitato scientifico sono: epidemiologia genetica e molecolare; variabilità genomica delle popolazioni umane e malattie complesse; genetica del sistema immunitario; epigenetica; inferenza statistica e biologia computazionale. Nel 2011 si potrà aggiungere una linea di ricerca riguardante la genetica delle malattie cardiovascolari. Ciascuna linea prevede la cooperazione di più gruppi di ricerca integrati, in stretta relazione con gruppi di lavoro esterni. Il 2011 vedrà infine il completamento delle dotazioni tecnologiche, acquisite dopo un *assessment* internazionale.

### Collegio Carlo Alberto

[www.collegiocarloalberto.it](http://www.collegiocarloalberto.it) ►

Il CCA arriva al 2011 dopo una profonda riorganizzazione e l'avvio di nuove modalità operative, come l'attivazione, in parziale sostituzione del sostegno all'attività dei centri di ricerca incardinati nel Collegio, di un bando per progetti presentati dai *fellows*. Nel 2011 il Carlo Alberto, che dovrà rinnovare i propri Organi collegiali, proseguirà secondo gli indirizzi di attività avviati nel 2010: il CCA si configura oggi come una "comunità di studiosi" che svolge prevalentemente ricerca di tipo accademico. La ricerca di base è condotta per lo più da *fellows* reclutati, in parte, sul *job market* internazionale. Mentre appare sempre più intensa la concentrazione del Collegio sulla ricerca economica di base, dovranno essere valutati e se del caso nuovamente orientati gli sviluppi delle attività verso altri settori, come la ricerca politica e sociale, e la ricerca applicata anche a temi di interesse territoriale.

### Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione – SiTI

[www.siti.polito.it](http://www.siti.polito.it) ►

Nel corso del 2010 SiTI ha ri-focalizzato e concentrato la propria attività lungo tre assi principali:

- Logistica e trasporti
- Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
- Sicurezza del territorio.

Lungo le tre linee descritte, nel 2011 SiTI sarà impegnata, in ambito internazionale, in otto progetti

pluriennali, con una quota del 20% circa a carico dell'istituto. Proseguiranno le attività relative ai siti UNESCO. Per quanto riguarda i progetti infrastrutturali in cui SiTI è coinvolta (come il retroporto di Genova), i tempi di avanzamento dei progetti saranno condizionati dalle decisioni delle amministrazioni locali, con cui si cercherà di stringere ulteriormente il dialogo. Nel campo della sicurezza del territorio, l'attività continuerà a svilupparsi intorno a ITHACA, in collaborazione con il World Food Program delle Nazioni Unite, in vista di un suo spin-off dall'istituto. Al processo di focalizzazione tematica si accompagnerà un processo di riorganizzazione, anche alla ricerca di connessioni e sinergie con gli altri enti di ricerca, e in particolare con lo ISMB.

### Fondazione per la Scuola

[www.fondazione scuola.it](http://www.fondazione scuola.it) ►

"Lavorare con le scuole e per le scuole" da dieci anni è la mission della Fondazione per la Scuola. Anche per il 2011 l'attività si svilupperà su filoni di lavoro che vanno dall'autonomia scolastica e la costituzione di reti (a supporto dell'innovazione, del miglioramento e delle buone pratiche, della progettazione delle scuole), alle nuove tecnologie e l'apprendimento (valutazione degli effetti degli apprendimenti), all'educazione scientifica (di cui il percorso didattico del Xkè, il laboratorio della curiosità, sarà il cuore), alla *civic education* in una prospettiva europea (cercando

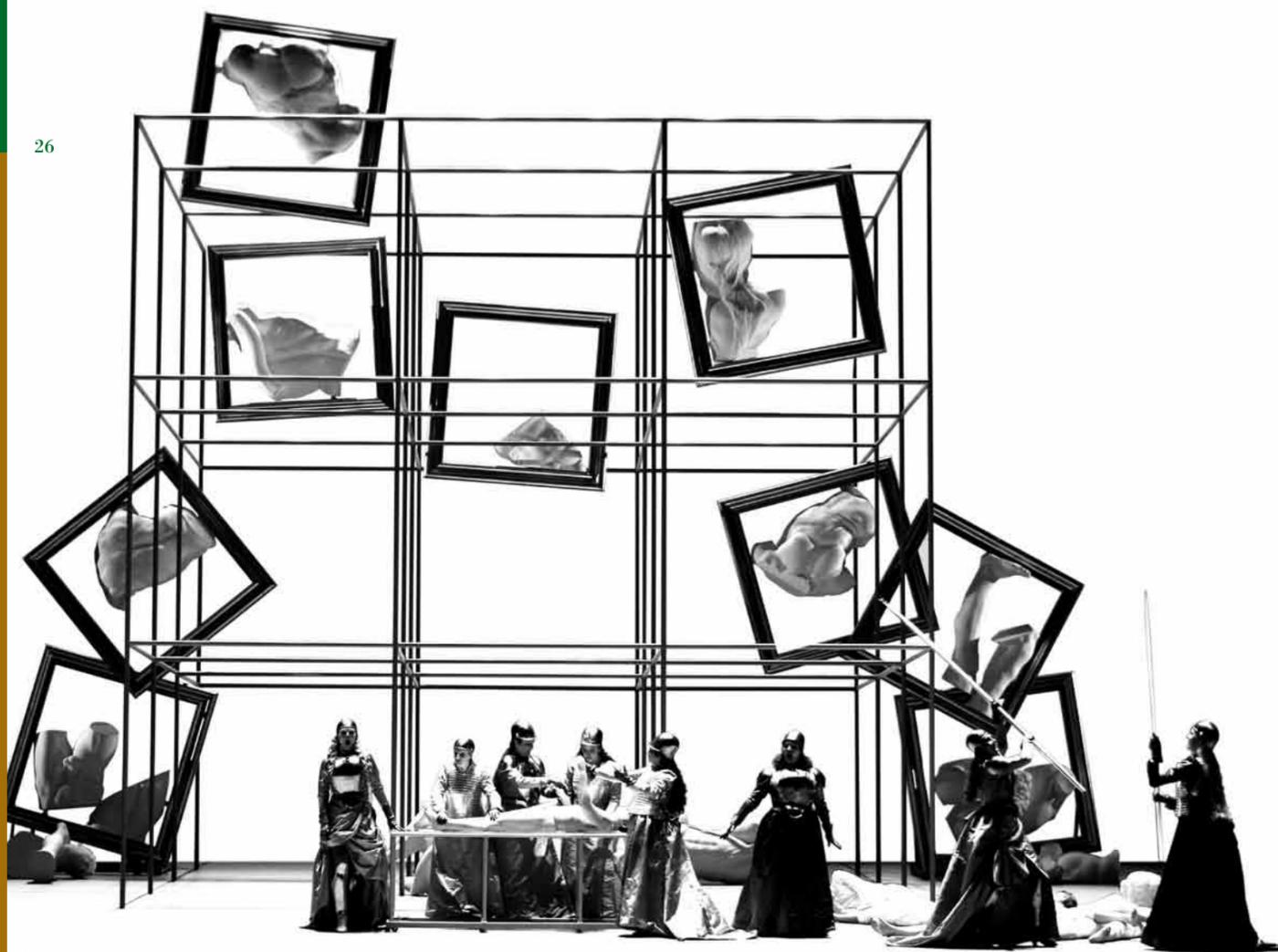


di sviluppare in una nuova ottica la cittadinanza attiva), all'inclusione sociale e integrazione dei minori stranieri (proseguendo l'impegno nel sostegno e nel rafforzamento dell'investimento formativo). Essere interlocutori degli enti territoriali e istituzionali, protagonisti del dibattito sulla scuola e nelle scuole, avamposto nelle sperimentazioni del sistema scolastico: sono questi gli impegni quotidiani della Fondazione per la Scuola.

### Ufficio Pio

[www.ufficiopio.torino.it](http://www.ufficiopio.torino.it) ►

Nella Linee Programmatiche per l'anno 2011 la mission dell'Ufficio Pio continuerà a essere ispirata alla ricerca di una "sinergica compresenza dell'antica tradizione di sostegno alla sussistenza e della linea più innovativa di carattere progettuale, coniugando l'azione di supporto economico con quella di carattere promozionale". Sarà quindi fondamentale continuare a porre al centro degli interventi la "persona", contrastando, ove possibile, la dipendenza assistenziale e favorendo il passaggio da una condizione di difficoltà a una di maggiore competenza e autonomia. Lo sviluppo dei nuovi progetti, la riorganizzazione interna, il rafforzamento del ruolo dei Delegati e il loro rapporto con l'Ufficio Pio, il consolidamento del controllo di gestione, il confronto continuo con il settore Politiche sociali della Compagnia di San Paolo, con la Fondazione per la scuola e con i partner esterni: questi saranno i filoni su cui si svilupperà l'azione dell'Ufficio Pio nel 2011.



Compagnia di San Paolo

## 5. Patrimonio, beni e attività culturali ►

Le conseguenze prodotte dalla crisi economica e dalla riduzione delle risorse delle amministrazioni pubbliche sono con tutta evidenza serie e durature, e tali da segnalare la necessità di nuovi modelli gestionali e operativi basati su un uso più efficiente dei finanziamenti pubblici e privati. Come e forse più che in altri settori, nell'ambito delle attività culturali si avverte con particolare forza l'urgenza di ripensare al sistema complessivo degli attori e delle iniziative, perseguendo l'obiettivo di mantenere i punti di forza costruiti negli ultimi anni, ma con minori dispersioni di risorse e di energie e anzi incentivando, sul piano sia dei contenuti che dei modelli gestionali, lo sviluppo della creatività e dell'innovazione.

Per quanto riguarda l'intervento sul patrimonio storico-artistico, le ingenti risorse che la Compagnia ha reso disponibili negli anni per i restauri hanno prodotto significativi risultati sull'intero territorio piemontese e ligure. L'avvenuta conclusione, o l'acquisito finanziamento, di gran parte dei restauri e dei recuperi necessari consente ora di spostare una parte dell'attenzione dagli investimenti sulle strutture alle attività culturali e alle iniziative di valorizzazione.

### **PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO**

#### **La città, il centro storico, la concertazione tra istituzioni**

Attraverso un'azione programmatica e finanziaria condivisa con le diverse istituzioni, centrali e locali, sarà proseguito nel 2011 il sostegno al processo di consolidamento della componente culturale e turistica nelle politiche urbane di Torino e di Genova, con particolare riferimento ai distretti museali da intrecciare in maniera organica e coordinata agli itinerari del sacro.

Nella zona di comando torinese, tuttavia, anche in considerazione della celebrazione dell'Unità d'Italia, la Compagnia non si impegnerà in nuovi consistenti cantieri di restauro a meno che risultino poco invasivi, funzionali alla migliore fruizione del patrimonio artistico e in grado di mettere a sistema gli interventi pregressi della Compagnia. Iniziative di valorizzazione potranno avere ad esempio come oggetto Palazzo Carignano – certamente tra le priorità di intervento della Compagnia (cfr. [Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012](#) ►) – con la riapertura di nuovi percorsi di visita nell'appartamento dei Principi, nel suggestivo salone interrato, lungo lo scalone guariniano o ancora con una mostra in grado di avvicinare il grande pubblico alla residenza. Per quanto concerne la Galleria Sabauda, in parallelo ai



lavori di riallestimento, saranno ammissibili progetti tesi a valorizzare la collezione a livello nazionale e internazionale. Cantieri di restauro potranno invece riguardare quelle emergenze architettoniche di matrice ottocentesca che caratterizzano le aree urbane limitrofe a quelle propriamente monumentali e centrali. Potrà così proseguire l'azione di riqualificazione di quella parte di città che dai quartieri militari juvarriani si è sviluppata sul sito delle demolite fortificazioni, in particolare con il recupero delle fragili facciate in cotto in stato di profondo degrado e a rischio di distacco del palazzo di San Luigi, sede dell'Archivio di Stato di Torino, o quella scenografica della caserma Cernaia, strettamente collegata al recupero del Castello di Moncalieri. A Genova, accanto al sistema di via Garibaldi si potrebbero continuare a esplorare le necessità del quartiere della Maddalena o il sistema dei Palazzi dei Rolli.

#### Il territorio, il patrimonio diffuso, i bandi

Nel corso del 2011, preso atto della scarsità di risorse e della maggiore sollecitazione di contributi da parte del territorio, si esplorerà in maniera allargata l'uso dello strumento dei bandi: una strategia di elargizione dei contributi che, secondo modalità semplificate in alcuni casi, più complesse in altre, consenta di aprirsi

in maniera competitiva e trasparente a un maggior numero di interlocutori con l'obiettivo di favorire e premiare la logica dell'integrazione e dell'interazione a discapito dell'intervento singolo e isolato. I nuovi bandi, la cui messa a punto costituisce l'obiettivo di una prima parte dell'anno, potranno configurarsi come:

- *territoriali/distrettuali*, sull'esperienza ancora in corso del bando delle valli di Lanzo. Questa tipologia di bando presuppone l'individuazione di un'area omogenea e compatta, o anche di assi/percorsi storici e culturali di rilevanza. In tale ambito potrebbe trovare spazio il tema del paesaggio;
- *interdisciplinari*. In questo ambito ricadono la creatività, la gestione dei siti culturali o ancora la fruizione del patrimonio artistico e monumentale, tutti temi da sviluppare secondo logiche sinergiche e di sistema;
- *tematici*. Bandi semplificati e aperti alle diverse tipologie di patrimonio artistico a seguito di indagini sistemiche sostenute dalla Compagnia direttamente o per il tramite di associazioni, università e soprintendenze. Fine ultimo degli interventi è creare un solido rapporto tra la conoscenza dei beni, la loro conservazione e la diffusione della consapevolezza del loro valore.

La consapevolezza della profondità della crisi suggerisce comunque per il 2011 di non far mancare il sostegno – a condizione di un comprovato recupero di efficienza – a quei progetti che negli ultimi anni abbiano con impegno impostato collaborazioni a rete per la fruizione e la miglior conoscenza del patrimonio artistico diffuso sul territorio, o per l'apertura di grandi complessi monumentali. In parallelo, la valutazione comparativa delle iniziative e la concertazione con le amministrazioni pubbliche – azione finalizzata ad ampliare il contesto d'intervento e a contenere i costi – risulteranno le fondamentali oltreché collaudate metodologie di lavoro per recuperare grandi attrattori, quali le residenze sabaude, i sacri monti, le fortificazioni e l'archeologia industriale, oltre che le realtà paesaggistiche di rilievo. Infine, si mantiene aperta una linea di finanziamento per progetti di arte contemporanea, specie quelli che si propongano di integrare creatività contemporanea, coesione sociale e contrasto alla marginalità e propongano soluzioni interessanti riguardo alla sostenibilità economica – finanziaria delle iniziative. Per quanto riguarda **l'attività espositiva** ►, finanziata nel 2010 la principale mostra legata alle celebrazioni dell'Unità d'Italia,

che verrà inaugurata a Venaria nel marzo 2011, la scarsità di risorse imporrà una forte selezione tra le proposte di esposizioni ed eventi che verranno ammessi alla valutazione esclusivamente se di elevato valore scientifico e inseriti in logiche di sistema più vaste – quali ad esempio la programmazione delle principali istituzioni partecipate o di riferimento, la valorizzazione di complessi museali e monumentali o l'inserimento in bandi della Compagnia.

#### Enti Partecipati

Per tali Enti viene impegnato circa un terzo del budget annuale dell'Area Patrimonio Storico-Artistico. Il vincolo di spesa – si tratta di corrispondere in buona misura delle quote di partecipazione – non impedisce un atteggiamento proattivo della Compagnia: alla luce dei drammatici tagli imposti dagli enti pubblici e territoriali, infatti, diventano di gran lunga un valore la capacità di monitorare, l'attenzione al contenimento dei costi, l'abilità a una programmazione sostenibile e di sistema. In questo senso una puntuale riflessione sulle strategie future meritano il Consorzio di Valorizzazione della Venaria Reale, ma anche la Fondazione Torino Musei con il Museo d'Arte Orientale nonché Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura.



## ATTIVITÀ CULTURALI

### Priorità

La necessità di contribuire a gestire con efficacia l'impatto prodotto dal calo dei finanziamenti pubblici e privati si pone come premessa generale dell'area operativa dedicata alle attività culturali.

Nell'attuale congiuntura di crisi economica, mantenere una logica di intervento rigorosamente selettiva, orientata alla qualità e basata sulla definizione di priorità, non rappresenta più un'alternativa di politica culturale, ma una vera e propria necessità in vista della sopravvivenza delle attività culturali. La Compagnia si propone di sostenere progetti che, in tale prospettiva, integrino gli aspetti dell'originalità e della creatività, quelli della ricaduta economica, quelli dell'impatto civico e civile, con un'efficace e durevole valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali di pregio.

Considerato che non sarà possibile incrementare se non in misura assai limitata l'impegno dedicato alle attività culturali, la certezza sui tempi e i modi di erogazione con cui la Compagnia opera assume nuova importanza per gli operatori al fine di programmare consapevolmente la loro attività. Verrà quindi ulteriormente incrementato l'uso di strumenti di selezione ex ante, possibilmente in tutti i filoni tematici d'intervento consolidati, definendo criteri specifici di ammissibilità delle richieste

per insiemi aggregati, ad esempio attraverso bandi e progetti di rete; evidenziando requisiti restrittivi di accettabilità delle previsioni di costo e la finalizzazione dei sostegni a specifici utilizzi, tra cui in particolare – soprattutto per l'ambito della *ricerca e formazione nelle Discipline Umanistiche* e la tematica della *memoria del '900* – l'impiego di giovani che dia loro modo di approfondire la formazione, esperire in attività qualificanti il loro iter di studi e iniziare un percorso lavorativo, anche in proiezione internazionale.

Nella valutazione delle proposte particolare peso avranno i caratteri di efficienza e autofinanziamento; in particolare agli enti sostenuti in modo stabile (ma non solo ad essi) verrà richiesto di gestire al meglio le risorse sia umane sia finanziarie, anche attraverso processi strutturali di collaborazione e aggregazione, per valorizzare le loro attività qualificanti. Questo orientamento a una migliore produttività servirà inoltre a rimodulare la politica di sostegno ordinario ed eventualmente straordinario nei confronti degli enti partecipati, tra i quali si annoverano il Teatro Regio, lo Stabile di Torino e il Museo del Cinema. Nelle *arti dello spettacolo* dal vivo il bando *Arti Sceniche in Compagnia* per Rassegne e Stagioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sarà confermato – e affinato, per rendere più forte la struttura degli incentivi – come strumento operativo volto alla promozione di

un'offerta artistica di alta qualità, rivolta, anche con modalità innovative, a pubblici più estesi e compositi. Gli stessi criteri varranno per il settore del *Cinema e dei media visivi*, dove l'attenzione all'evoluzione tecnologica e alla creatività digitale potrà dare risultati interessanti anche rispetto alle esigenze di divulgazione complessa e allargata.

Sul tema delle *Biblioteche*, la Compagnia darà priorità a interventi di razionalizzazione dei circuiti che ottimizzino le prestazioni proprie e le integrino con iniziative sperimentate, come, ad esempio, *Nati per Leggere*. Una speciale attenzione verrà dedicata alla ricerca di soluzioni non occasionali ai problemi del sistema delle grandi biblioteche a Torino, in linea con quanto esplicitato nel [Documento Programmatico Pluriennale 2009-2012](#) ►.

Proseguiranno i progetti della Compagnia rispondenti a logiche di medio-lungo termine quali le iniziative in *ambito archivistico*. Anche in questo caso, si perseguono progetti che accompagnino una razionalizzazione dei costi e delle strutture alla messa in valore delle risorse documentali. Questo accade, ad esempio, nel programma *Manutenzione della Memoria Territoriale* e nel consistente progetto della *Casa degli Archivi di Torino* presso i Quartieri Militari. Tra le priorità si pone la definizione del progetto per la costituzione di un Centro dedicato agli studi sul Barocco quale soggetto di carattere

interdisciplinare con ampia proiezione internazionale.

Altrettanta attenzione a evitare sovrapposizioni e a creare sinergie verrà prestata nel filone della *Promozione del libro e della lettura*, dove desta particolare interesse la possibilità che una sede del Centro Nazionale del Libro sia collocata al Castello di Moncalieri.



## 6. Selezione, monitoraggio, valutazione

I progetti presentati al finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo sono sottoposti a tre tipologie di analisi e valutazione.

### Selezione

Il 2011 vedrà il graduale passaggio ad una modalità di ricevimento delle proposte esclusivamente on line, attraverso il [sito della Compagnia](#) ►. Non si tratterà di una semplice evoluzione tecnologica e formale: *l'application form on line* consentirà di attivare una procedura di valutazione delle proposte più dettagliata e meglio coordinata con i criteri generali di selezione, illustrati in queste pagine, che la Compagnia applica. In questa fase, dopo il preliminare accertamento della ammissibilità soggettiva (tipo di ente proponente) ed oggettiva (merito) del progetto, gli uffici della Compagnia procedono ad un'istruttoria analitica preparando un dossier per il Comitato di Gestione, al quale lo Statuto attribuisce ogni competenza nella definizione delle scelte erogative. L'istruttoria, svolta in conformità ai criteri programmatici e metodologici definiti dal Consiglio Generale, avviene secondo diverse modalità a seconda della tipologia del progetto e della formula tecnica della selezione (bandi ecc.), spesso avvalendosi della consulenza di organismi o esperti. I bandi, ove presenti, specificano le modalità tecniche della selezione. Gli enti proponenti si impegnano *ipso facto* a fornire alla Compagnia ogni ragionevole informazione suppletiva rispetto a quanto esplicitato nel [formato della richiesta](#) ►. Gli enti presentatori di progetti finanziati ricevono comunicazione dalla Compagnia comprensiva delle condizioni dei termini dell'erogazione e di regolazione dei rapporti tra Compagnia

ed ente beneficiario, che controfirmano per accettazione.

### Monitoraggio

Nella fase di attuazione, il progetto finanziato è fatto oggetto di osservazione e controllo da parte della Compagnia. Tale attività copre sia gli aspetti amministrativi, sia, nei casi opportuni e secondo la diversa tipologia delle iniziative, l'effettivo sviluppo del progetto e la sua progressiva implementazione da parte dell'ente che ne è responsabile. Gli enti finanziati si impegnano a fornire alla Compagnia accesso alla documentazione relativa all'attuazione del progetto *in itinere* come pure alla sua concreta realizzazione, tramite visite o sopralluoghi. Nei casi opportuni, la Compagnia concorda con l'ente specifiche forme di raccolta ed organizzazione di dati sul progetto nel corso della sua attuazione.

### Valutazione

Alla conclusione dei progetti finanziati, l'ente beneficiario presenta una relazione sullo svolgimento e gli effetti del progetto secondo criteri concordati con la Compagnia. La Compagnia si riserva altresì di concordare con l'ente beneficiario ulteriori procedure di valutazione dell'implementazione e dei risultati del progetto, tramite approfondimenti analitici e/o comparativi. L'ente beneficiario si impegna a prestare alla Compagnia ogni ragionevole tipo di collaborazione in relazione al compimento di tali approfondimenti. Nel caso della valutazione come pure in quello del monitoraggio, la Compagnia si avvale, nei casi opportuni, di organismi o di singoli esperti, secondo linee generali definite nell'ambito della Commissione per la Valutazione del Consiglio Generale.



## 7. Caratteri progettuali premianti

I progetti presentati al finanziamento devono avere caratteri di coerenza logica fini/strumenti, efficienza ed efficacia realizzativa, pertinenza diretta alle linee operative della Compagnia. Devono essere inoltre redatti in modo chiaro e comprensibile, nel rispetto dei requisiti indicati dalla Compagnia per le [richieste](#) ►.

Come illustrato nel [Documento di Programmazione Pluriennale 2009-2012](#) ►, la Compagnia ha inoltre definito alcuni obiettivi sociali ed economici di tipo trasversale che intende promuovere principalmente tramite la propria politica di erogazione. Conseguentemente, allorché direttamente o indirettamente presente nei progetti, il perseguimento di tali obiettivi conferisce ai progetti medesimi una qualità di particolare interesse che si rispecchia, a parità di altre condizioni, in una considerazione di favore. Tali obiettivi sono:

- la promozione delle *giovani professionalità* con riferimento sia al progetto sia all'organizzazione e alla *governance* dell'ente proponente;
- la promozione delle *pari opportunità di genere* con riferimento sia al progetto sia all'organizzazione e alla *governance* dell'ente proponente;
- l'attenzione agli aspetti di *rispetto e sostenibilità ambientale* sia del progetto

sia dell'esperienza pregressa dell'ente proponente;

- la promozione di *ricadute occupazionali* e di *contributo allo sviluppo* locale durevole da parte del progetto.

A ciò vanno aggiunti altri aspetti che verranno considerati positivamente nell'istruttoria per la selezione:

- anche quando non sia richiesto esplicitamente in misura determinata per l'ammissibilità della domanda, il *cofinanziamento* da parte di terzi enti del progetto è una caratteristica positiva che la Compagnia incoraggia;
- analogamente, l'impegno di *risorse proprie* da parte dell'ente proponente inserito in modo analiticamente riscontrabile nel budget del progetto;
- qualora il progetto preveda la costruzione di *reti o coalizioni operative*, la comprovata esistenza, ad esempio sulla base di collaborazioni pregresse o di impegni formalizzati e focalizzati, di tali reti ed il loro effettivo funzionamento.



## 8. Soggetti e progetti non ammissibili

La legislazione sulle fondazioni di origine bancaria, lo Statuto e il Regolamento della Compagnia, limitano le tipologie di soggetti richiedenti ammissibili come pure le tipologie di progetti, escludendone alcune. Per queste voci si rinvia al [Regolamento della Compagnia ►](#). Esistono inoltre altre tipologie di iniziative che sono escluse (fatta salva la sovranità del Comitato di Gestione) per ragioni strettamente collegate all'attuale politica delle erogazioni della Compagnia. Ricordiamo ad esempio:

- esclusione di progetti (riguardanti infrastrutture, ricerca, didattica) presentati dalle Università con le quali la Compagnia abbia stabilito convenzioni quadro. I progetti debbono essere infatti presentati esclusivamente secondo il dispositivo della convenzione;
- lo stesso vale per altri enti pubblici o privati con i quali la Compagnia abbia stabilito convenzioni quadro finalizzate ad una specifica disciplina delle erogazioni;
- esclusione del finanziamento sull'acquisto di beni immobili;
- esclusione del finanziamento di eventi di convegnistica medica, celebrazioni, comunicazione, divulgazione che non siano organicamente collegati e, auspicabilmente, funzionali a specifici progetti sostenuti o gestiti dalla Compagnia;
- esclusione della considerazione di progetti che, in presenza di bandi (o altre forme di selezione strutturata) predisposti dalla Compagnia in riferimento a materie o tipologie nei quali possano essere inseriti, siano presentati al di fuori del quadro dei bandi medesimi.

Consulenza grafica:  
VITAMINADV



## Compagnia di San Paolo

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 75  
10128 TORINO - ITALIA

TEL. +39 01155969.11  
FAX +39 01155969.76  
INFO@COMPAGNIADISANPAOLO.IT

[WWW.COMPAGNIADISANPAOLO.IT](http://WWW.COMPAGNIADISANPAOLO.IT)